

D. “Il par. 5.2 "Strumento della pianificazione della mobilità urbana" dell'Avviso prevede che le proposte progettuali candidate, a pena di inammissibilità, devono essere previste, per tipologia, all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato dal Soggetto proponente, incentrato sul concetto di sostenibilità e sull'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti per il miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con i Piani regionali di qualità dell'aria redatti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE, essendo onere del soggetto proponente documentare in sede di istanza di finanziamento detto inserimento. Considerato che il Comune ha in corso la redazione di strumenti di pianificazione i cui tempi, ad oggi, sono incerti e probabilmente non in linea con la scadenza posta dall'avviso, tenuto, altresì, conto che il proprio ATO di riferimento, ovvero la Provincia di appartenenza, dispone di un Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale aggiornato, si chiede se sia possibile per l'Ente richiedere l'inserimento della propria proposta nel predetto Piano al fine di poter accedere al finanziamento, sempre nel rispetto degli ulteriori requisiti previsti.”

R. Con riferimento alle disposizioni di cui al par. 5.2 "Strumento della pianificazione della mobilità urbana" dell'Avviso, si rimanda alla **nota 2** in calce al paragrafo, riportante “*Rif. Piano Urbano del Traffico (PUT); Piano Urbano della Mobilità (PUM); Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS); Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale (PdB - purché tale strumento, redatto/aggiornato dalle unità territoriali di riferimento, quali ATO istituiti ai sensi della L.R. 24/2012, sia stato anche approvato dal Soggetto proponente); Programma Urbano dei Parcheggi (PUP); Piano Comunale della Mobilità Elettrica (PCME); Piano della Ciclabilità o Biciplan; Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)*”, quali strumenti di pianificazione della mobilità urbana rilevanti ai fini della verifica del requisito di partecipazione di cui trattasi, laddove *i)* incentrati sul concetto di sostenibilità e sull'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti per il miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con i Piani regionali di qualità dell'aria redatti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE, *ii)* regolarmente approvati dal Soggetto proponente, *iii)* prevedano la tipologia di proposta progettuale che s'intende candidare.

D. “Questo comune, dotato di servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di cui alla Legge Regionale del 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii., intende partecipare all'avviso pubblico in oggetto. A tal proposito, occorre precisare che questo ente non è dotato di mezzi di trasporto propri, in quanto i mezzi di trasporto utilizzati sono di proprietà della ditta gestore del TPL, per conto del concessionario. La stessa risponde ai requisiti del bando poiché ha in dotazione mezzi adibiti al trasporto di persone di categoria Euro 3.

Alla luce di quanto innanzi, il Comune, quale soggetto proponente, non risulta proprietario dei mezzi di trasporto da sostituire con altri finanziabili con l'avviso in questione, con la presente, pertanto, si chiede se, laddove questo comune risultasse beneficiario del finanziamento in argomento, fosse possibile restituire i mezzi categoria Euro 3, innanzi citati, di proprietà della ridetta ditta gestore del TPL, per conto del concessionario del servizio.”

R. Si premette che l'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco automobilistico per l'espletamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) in ambito urbano, da destinare esclusivamente all'esercizio del servizio in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO), per mezzo della sostituzione dei mezzi collettivi di linea maggiormente inquinanti con nuovi mezzi elettrici, nonché l'acquisto delle relative infrastrutture di ricarica/rifornimento.

Premesso il presupposto di appartenenza del mezzo da sostituire al parco mezzi utilizzato per l'erogazione del Servizio di TPL in ambito urbano, nell'ambito di un contratto di Servizio TPL urbano vigente, per gli

ulteriori requisiti richiesti si rimanda alla puntuale elencazione riportata al par. 5.1 dell'Avviso stesso, di seguito testualmente riportata:

“• abbiano prioritariamente una classe di emissione EURO 2 ed in subordine EURO 3. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili proposte progettuali che prevedano la sostituzione di mezzi aventi classi di emissione superiore a quelle indicate;

• abbiano un'anzianità uguale o superiore a 15 anni;

• siano circolanti o, in alternativa, in stato non circolante da non oltre 18 mesi;

• non siano stati oggetto di precedente rottamazione e/o di dismissione dall'uso TPL;

• non siano destinati ad altri servizi pubblici quali scuolabus, servizi dedicati a categorie particolari o altre fattispecie;”

Ai sensi dell'Avviso non rileva la proprietà dei **mezzi da sostituire**, bensì lo stretto nesso di funzionalità del mezzo all'espletamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, alle condizioni di cui sopra.

Rispetto ai **beni finanziati con l'Avviso**, vale a dire i mezzi elettrici a zero emissioni di nuova acquisizione e le relative infrastrutture di ricarica/rifornimento, il par. 4 prevede espressamente che la **proprietà sia in capo al Comune**, in qualità di Soggetto proponente, che ne regolerà le condizioni d'uso con l'Azienda del servizio di TPL, altresì per le finalità di cui al par. 3.3.